



CITTÀ DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

ORIGINALE

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 5 del 01/03/2021

OGGETTO

ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANC

L'anno **2021**, il giorno **1** del mese di **Marzo** alle ore **16.00** con prosiegua, in Martina Franca, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica, si è riunito in modalità mista ai sensi e per gli effetti del DPCM del 24/03/2020 e dell'articolo 21, comma 12 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, sotto la Presidenza di **BUFANO Donato** e con l'assistenza del Segretario Generale **Dott.ssa D'ARCANGELO Lucia**.

Fatto l'appello nominale dei consiglieri, risultano

1	BUFANO Donato	SI	13	LASORTE Anna	SI
2	MARSEGLIA Arianna	SI	14	MARANGI Maria	SI
3	MAGGI Marianna	NO - G	15	CONVERTINI Elena	SI
4	CASTRONUOVO Pasqualina	SI	16	PIZZIGALLO Eligio	SI
5	ANGELINI Vincenzo	SI	17	MARANGI Giulietta	SI
6	LUPOLI Alba Maria	SI	18	CHIARELLI Giuseppe	SI
7	SALAMINA Angelita	SI	19	MUSCHIO SCHIAVONE Michele	NO - G
8	LAFORNARA Antonio Filomeno	SI	20	BASTA Giovanni	SI
9	CERVELLERA Giuseppe	SI	21	PULITO Giuseppe	SI
10	DONNICI Vittorio	SI	22	D'IGNAZIO Pasqua	SI
11	CRAMAROSSA Vito	SI	23	BELLO Mauro	SI
12	VINCI Paolo	SI	24	CONSERVA Giacomo	NO - G

In totale n. **21** consiglieri presenti su n. **24** in carica al Comune.

E' presente il **Sindaco Dott. ANCONA Francesco**.



CITTÀ DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

Oggetto: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANC

IL CONSIGLIO COMUNALE

RIFERISCE L'ASSESSORE Annunziata CONVERTINI, sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Settore II Programmazione Finanziaria – Tributi – Personale – Appalti e contratti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. D.Lgs n. 267/00 e s.m.i.

Visti:

- l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province;
- l'art. 1, commi da 817 a 836, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che disciplinano il canone di cui al comma 816 sopra citato;
- l'art. 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 1, commi da 838 a 845, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che disciplinano il canone di cui al comma 837 sopra citato;
- l'art. 1, comma 821, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed il comma 837 della medesima legge, il quale stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal regolamento comunale.

Richiamati l'art. 1, comma 847, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha abrogato i capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre

1997, n. 446 e ogni altra disposizione in contrasto con le norme di disciplina dei nuovi canoni e l'art. 4, comma 3-quater, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 160, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il quale ha disposto che le abrogazioni contenute nel comma 847 non hanno effetto per l'anno 2020.

Richiamato l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti».*

Considerato che:

- in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono stati sostituiti dalla citata legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- le numerose richieste di proroga dell'entrata in vigore del nuovo canone patrimoniale, attraverso proposte di emendamenti, non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto legge "mille proroghe".

Rilevato quindi che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, rinviando l'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, ai sensi del comma 16 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Richiamato l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”.*

Richiamato l'art. 106, comma 3-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021 e il DM del 13.01.2021 pubblicato in G.U.n. 13 del 18/01/2021 che ha ulteriormente prorogato detto termine al 31 marzo.

Ritenuto altresì necessario dettare una disciplina per la determinazione dell'importo dovuto dei canoni e per il loro pagamento le cui tariffe verranno stabilite dalla Giunta Comunale con specifica deliberazione.

Tenuto conto altresì che la gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni/del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari risultava affidata, alla ditta Andreani tributi srl come da contratto in essere e che per tale motivo il Canone unico verrà gestito dalla stessa ditta come da contratto Rep. N. 4329 del 01.12.2020.

Si da atto che il provvedimento viene presentato alla presenza di n. 22 consiglieri (Sindaco, Bufano, Marseglia, Castronuovo, Angelini, Lupoli, Salamina, Lafornera, Cervellera, Donnici, Caramarossa, Vinci, Lasorte, Marangi M., Convertini E, Pizzigallo, Marangi G., Chiarelli, Basta, Pulito, D'Ignazio, Bello)

relaziona l'Assessore Nunzia Convertini.

Si susseguono diversi interventi da parte di consiglieri comunali.

Il consigliere Marangi Giulietta, propone un emendamento al Regolamento allegato alla proposta così come riportato:

art. 44 co. 2

cassate le parole:

"ed esclusione di"

Esauriti gli interventi, il Presidente procede con la lettura dell'emendamento precedentemente proposto dal consigliere Marangi Giulietta alla presenza di n. 22 consiglieri comunali, lo stesso viene approvato all'unanimità dei presenti

Seguono altri interventi

Per una conoscenza puntuale degli interventi si rinvia all'allegato verbale stenografico.

Esauriti gli interventi, il Presidente procede alla lettura del dispositivo della deliberazione del Regolamento così come emendato e pone in votazione il provvedimento alla presenza di n. 22 consiglieri comunali (Sindaco, Bufano, Marseglia, Castronuovo, Angelini, Lupoli, Salamina, Lafornera, Cervellera, Donnici, Caramarossa, Vinci, Lasorte, Marangi M., Convertini E, Pizzigallo, Marangi G., Chiarelli, Basta, Pulito, D'Ignazio, Bello)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;
- ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria

Tenuto conto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare.

Visto l'art. 42, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il regolamento comunale di disciplina delle entrate.

Per quanto espresso in narrativa

Con voti unanimi espressi in forma palese e per appello nominale

- Favorevoli n. 15 consiglieri (Sindaco, Bufano, Marseglia, Castronuovo, Angelini, Lupoli, Salamina, Lafornera, Cervellera, Donnici, Caramarossa, Vinci, Lasorte, Marangi M., Convertini E.)
- Astenuti n. 7 consiglieri (Pizzigallo, Marangi G., Chiarelli, Basta, Pulito, D'Ignazio, Bello)
- Contrari //

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare il regolamento allegato di istituzione e di disciplina del canone unico e del canone di concessione dei mercati, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come emendato;
3. Di dare atto che il presente Regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2021
4. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).
5. Di pubblicare il presente provvedimento a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici.

Successivamente, con separata votazione, il Presidente del Consiglio comunale, pone in votazione palese, l'immediata esecutività del provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese e per appello nominale

- Favorevoli n. 15 consiglieri (Sindaco, Bufano, Marseglia, Castronuovo, Angelini, Lupoli, Salamina, Lafornera, Cervellera, Donnici, Caramarossa, Vinci, Lasorte, Marangi M., Convertini E.)
- Astenuti n. 7 consiglieri (Pizzigallo, Marangi G., Chiarelli, Basta, Pulito, D'Ignazio, Bello)
- Contrari //

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N° 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021** / 10

Ufficio Proponente: **SERVIZIO TRIBUTI**

Oggetto: **ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANC**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (SERVIZIO TRIBUTI)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/02/2021

Il Responsabile di Settore

Maurizia Dott.ssa Merico

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/02/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Maurizia Dott.ssa Merico

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005, come segue:

IL Presidente Consiglio
BUFANO Donato

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa D'ARCANGELO Lucia

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

☒ Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N° 267)

☐ Decorrenza gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Martina Franca, lì 05/03/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa D'ARCANGELO Lucia

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 e dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari; il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.